

Al Direttore del TLC  
Università degli Studi dell'Insubria  
Via O. Rossi  
21100 VARESE

Il/sottoscritto/a \_\_\_\_\_ chiede di essere ammesso/a a partecipare alla selezione per il conferimento di un incarico di lavoro autonomo avente ad oggetto attività **di redazione del rapporto di valutazione per il progetto di formazione con la Provincia di Como – (Codice bando: TLC01\_USTLC 2026).**

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia; decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione (articoli 71 e 75 D.P.R. 28/12/2000, n. 445).

### DICHIARA

di essere nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
di essere residente a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
CAP \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
di eleggere il seguente domicilio agli effetti della selezione (se diverso dalla residenza)

\_\_\_\_\_

telefono fisso \_\_\_\_\_ cellulare \_\_\_\_\_  
indirizzo di posta elettronica \_\_\_\_\_  
PEC \_\_\_\_\_

di essere cittadino italiano;

ovvero

di avere la seguente cittadinanza \_\_\_\_\_  
di essere

- Familiare di cittadino comunitario non avente la cittadinanza di uno Stato membro UE;
- Cittadino di Paesi Terzi;
- Cittadino di Paesi Terzi titolare dello status di rifugiato politico;
- Cittadino di Paesi Terzi titolare dello status di protezione sussidiaria.

#### Per i cittadini dell'Unione Europea/loro familiari/ cittadini Paesi Terzi

- di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza  
ovvero (specificare i motivi in caso negativo) \_\_\_\_\_
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_  
ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi \_\_\_\_\_

di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti ovvero specificare le condanne riportate e i procedimenti penali pendenti \_\_\_\_\_

- di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del D.P.R. 10.1.1957, n. 3 e di non essere stato licenziato per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o con mezzi fraudolenti;
- di essere nella seguente posizione rispetto agli obblighi militari (per i cittadini italiani nati fino all'anno 1985) (rinviato; esente; assolto; altro)\_\_\_\_\_;
- essere in regola con il pagamento di imposte, tasse e contributi di qualsiasi specie in favore dell'erario, di enti pubblici e della cassa di previdenza;
- di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di riferimento per l'attività didattica ovvero con la Rettrice, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi dell'Insubria;
- di non trovarsi in nessuna situazione di incompatibilità prevista dalla normativa vigente, né in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi con l'Università degli Studi dell'Insubria.
- di essere dipendente pubblico con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno o parziale superiore al 50%, anche se in aspettativa, distacco o comando, presso \_\_\_\_\_ e, pertanto:
  - di essere in possesso dell'autorizzazione preventiva allo svolgimento dell'incarico rilasciata dall'ente di appartenenza;
  - di essere in possesso della copia protocollata della richiesta formulata all'ente di appartenenza ai fini del rilascio dell'autorizzazione preventiva allo svolgimento dell'incarico da parte dell'ente di appartenenza senza la quale è fatto divieto lo svolgimento dell'attività **assumendosi l'onere di consegnare l'autorizzazione prima dell'inizio dell'attività didattica in caso di instaurazione del rapporto con l'Ateneo**;
  - che l'attività da svolgere è ricompresa tra le attività extraistituzionali che non necessita della preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione di appartenenza, in quanto svolta, in costanza di regime non autorizzatorio, al fine della verifica di potenziali situazioni di conflitto di interessi;
  - di essere dipendente dell'Università degli Studi dell'Insubria in qualità di personale tecnico amministrativo e di impegnarsi a presentare l'autorizzazione nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 11 del Regolamento di Ateneo per la disciplina degli incarichi extraistituzionale del personale dirigente e tecnico amministrativo (D.R. n. 375/2024 in vigore dal 27 aprile 2024); art.25 della Legge 724/1994<sup>1</sup>;
  - di non essere cessato volontariamente dal servizio presso l'Università degli Studi dell'Insubria con diritto alla pensione anticipata di anzianità;
  - di essere cessato volontariamente dal servizio presso altre Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001<sup>2</sup> con diritto alla pensione anticipata di anzianità e di **non** avere avuto rapporti di lavoro o impiego con l'Università degli Studi dell'Insubria nei cinque anni precedenti a quello della cessazione;

<sup>1</sup> 1. Al fine di garantire la piena e effettiva trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa, **al personale delle amministrazioni** di cui all'articolo [...], **che cessa volontariamente dal servizio** pur avendo il requisito previsto per il pensionamento di vecchiaia dai rispettivi ordinamenti previdenziali ma **che ha tuttavia il requisito contributivo per l'ottenimento della pensione anticipata di anzianità previsto dai rispettivi ordinamenti, non possono essere conferiti incarichi** di consulenza, collaborazione, studio e ricerca da parte **dell'amministrazione di provenienza o di amministrazioni con le quali ha avuto rapporti di lavoro o impiego nei cinque anni precedenti a quello della cessazione dal servizio.**

<sup>2</sup> **Per amministrazioni pubbliche si intendono** tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, **le istituzioni universitarie**, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi anche al CONI.

art. 13, comma 1, D.L. n. 66/2014 convertito con L. n. 89/2014<sup>3</sup> rideterminato ai sensi dell'art. 1, comma 68, della Legge n. 234/2021<sup>4</sup>

- di non superare il limite massimo retributivo rideterminato per l'anno 2023 in € 252.892,92 annui, a carico della finanza pubblica, al lordo degli oneri previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a proprio carico (a tal fine sono rilevanti gli emolumenti percepiti nell'ambito di rapporti di lavoro subordinato o autonomo: lo stipendio, le indennità e le voci accessorie, le remunerazioni per consulenze, collaborazioni e incarichi aggiuntivi conferiti dalle Pubbliche Amministrazioni, anche diverse da quella di appartenenza, nonché emolumenti di natura pensionistica o similare);

di possedere il seguente titolo di studio \_\_\_\_\_  
conseguito il \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_  
con votazione di \_\_\_\_\_

#### **Per i titoli di studio stranieri**

di essere in possesso del seguente titolo di studio estero \_\_\_\_\_  
conseguito il \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_  
con votazione di \_\_\_\_\_ equipollente al seguente titolo di studio  
italiano \_\_\_\_\_  
ovvero

di aver presentato in data \_\_\_\_\_ la richiesta di equipollenza al Dipartimento della Funzione Pubblica che si allega in fotocopia unitamente a copia del titolo di studio tradotto e legalizzato con annessa dichiarazione di valore;

- di non avere Partita IVA ovvero di avere la seguente Partita IVA \_\_\_\_\_;
- OPPURE di essere professionista svolgente attività di collaborazione diversa dalla sua professione abituale (non emissione di fattura per liquidazione compenso in quanto l'attività didattica non rientra nell'oggetto proprio della professione);
- di impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione relativa alle dichiarazioni rese nella presente domanda;
- di aver preso visione dell'avviso di selezione pubblicato dall'Ateneo;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/2003, che i dati personali saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di possedere tutti i titoli riportati nel curriculum vitae sottoscritto e datato, allegato alla presente domanda di partecipazione.

<sup>3</sup> **A decorrere dal 1° maggio 2014 il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di cassazione** previsto dagli articoli 23-bis e 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, è **fissato in euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente**. A decorrere dalla predetta data i riferimenti al limite retributivo di cui ai predetti articoli 23-bis e 23-ter contenuti in disposizioni legislative e regolamentari vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, si intendono sostituiti dal predetto importo. [...]

**Per Pubbliche Amministrazioni si intendono** quelle previste dall'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 (cfr. nota 2) e quelle comprese nell'elenco ISTAT di cui all'art. 1, comma 2, della L. n. 196/2009 (cfr. elenco).

<sup>4</sup> **A decorrere dall'anno 2022**, per il personale di cui all'articolo 1, comma 471, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il limite retributivo di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, è rideterminato sulla base della percentuale stabilita ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, in relazione agli incrementi medi conseguiti nell'anno precedente dalle categorie di pubblici dipendenti contrattualizzati, come calcolati dall'ISTAT ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 24.

**Per i candidati disabili:**

ai sensi della L. 12/3/1999 n. 68, norme per il diritto al lavoro dei disabili, dichiara:  
di essere stato riconosciuto portatore di handicap (grado di invalidità: \_\_\_\_\_%) e ai sensi della Legge  
n. 104/1992 e s.m.i. in relazione al proprio stato richiede i seguenti ausili per sostenere l'eventuale  
colloquio \_\_\_\_\_

Il/La sottoscritto/a allega alla domanda:

- 1) curriculum vitae in formato europeo sottoscritto e datato dal quale si deve evincere chiaramente, in quanto specificati e dettagliati, il possesso di tutti i requisiti previsti dall' art. 2 del presente bando;
- 2) fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- 3) fotocopia del codice fiscale;
- 4) Se pubblico dipendente: AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA;

Luogo, data \_\_\_\_\_

**FIRMA**

\_\_\_\_\_  
(la firma è obbligatoria pena la nullità della domanda)